

Trimestrale
di Architettura per lo Sport

spaziosport

gennaio/marzo 2008 / n.5 / anno II

€ 10,00

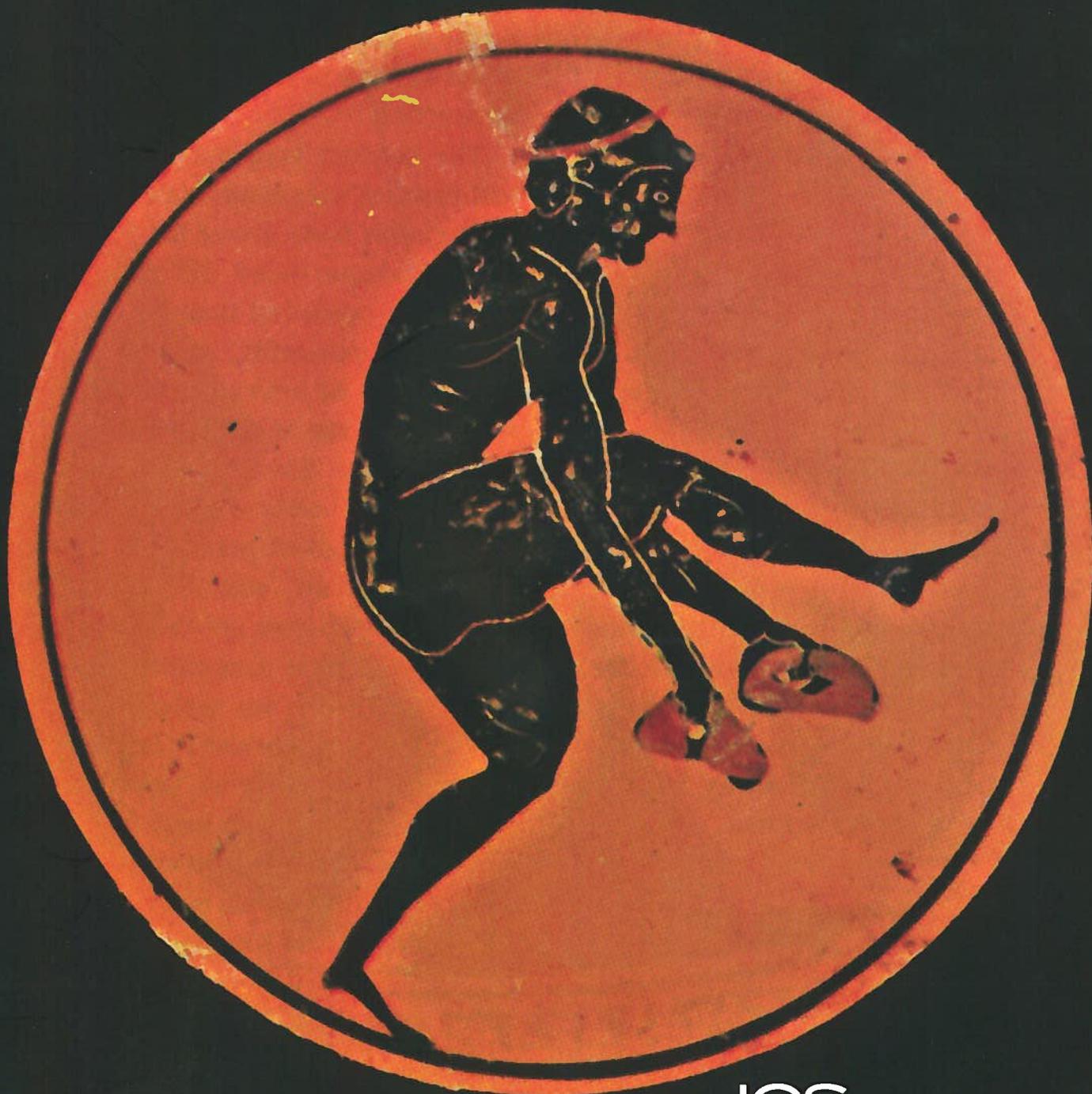
POSTE ITALIANE S.P.A. SPEDIZIONE IN A.P.
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27.02.2004 n. 46)
Art. 1 c. 1 - DCB - ROMA

Italia ConiServizi

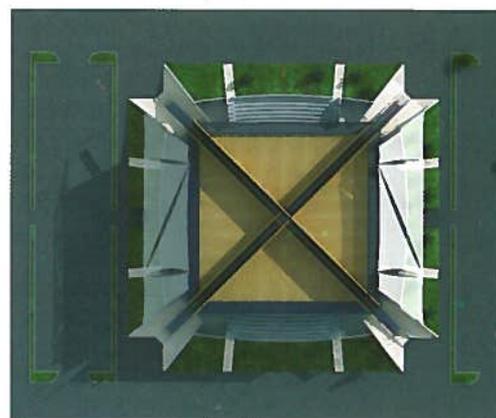


Gruppo
Mancosu
Editore

Sale sportive polivalenti Multipurpose halls



ICS ISTITUTO PER
IL CREDITO SPORTIVO



Le travi in legno lamellare della copertura
Lamellar wood covering

L'edificio sopraelevato, rispetto alla normale quota stradale, su dei terrapieni opportunamente inclinati e ricoperti di verde.
The banked building, with respect to the normal road share, on some embankments opportunely inclined and covered with green

Il palazzetto dello sport "invisibile"

Si propone questo studio di palazzetto dello sport con carattere sperimentale in quanto presenta delle soluzioni innovative, che potranno risultare utili nella ricerca di nuove forme di impianti sportivi polivalenti e polifunzionali.

In concomitanza di grandi eventi sportivi, l'errore che viene commesso più frequentemente è sempre stato quello di dotarsi di grandi strutture, le quali, una volta conclusosi l'evento straordinario a cui sono occorse, rimangono non utilizzate a pieno per le loro reali potenzialità.

Si è proceduto, quindi, attraverso l'ideazione di questo oggetto architettonico, a individuare con precisione non la sua funzione iniziale ma la "funzione" successiva all'evento straordinario. Una struttura sportiva che riesca a vivere di vita propria anche dopo il grande evento sportivo.

Tutto l'organismo, quindi, dovrebbe essere coinvolto nella definizione preventiva di polivalenza e flessibilità; tra le soluzioni previste vi sono: spalti scoperti, esterni alla struttura, ma direttamente

adiacenti a essa, tribune mobili e retrattili, pavimenti, e pareti, sistemi acustici e illuminotecnici orientabili.

Bisognerebbe considerare l'impianto in questione non come l'ennesimo oggetto celebrativo dedicato a una disciplina sportiva o a una manifestazione nello specifico, ma come un contenitore capace, in realtà, di un adattamento a generici usi futuri (manifestazioni sportive, conventions, eventi religiosi, congressi, concerti, ecc.)

Il progetto

La particolarità dell'edificio si esplicita, attraverso il suo essere sopraelevato, rispetto alla normale quota stradale, su dei terrapieni opportunamente inclinati e ricoperti di verde, che accolgono spalti scoperti, separati dal corpo principale della palestra da grosse vetrate verticali apribili, che inquadrano "visuali selezionate" sul paesaggio circostante, dall'interno della palestra e viceversa, risultando quasi adagiata su di un "podio", innescando un dialogo continuo con le diverse attrezzature urbane preesistenti e scambiando con esse o con il paesaggio continue relazioni visuali.

This study on a sports hall takes on an experimental value as it shows innovating solutions that may turn out to be useful in the search for new kinds of multipurpose and flexible sports facilities.

The mistake that is made more often prior to major sports events has always been to provide ourselves with large facilities whose actual potentials are not fully exploited after the end of the extraordinary event that led to their construction.

Therefore, through the design of this architectural building we precisely identified not its initial function but its "function" after the extraordinary event. This must be a sports facility that can live even after the major sports event.

The design

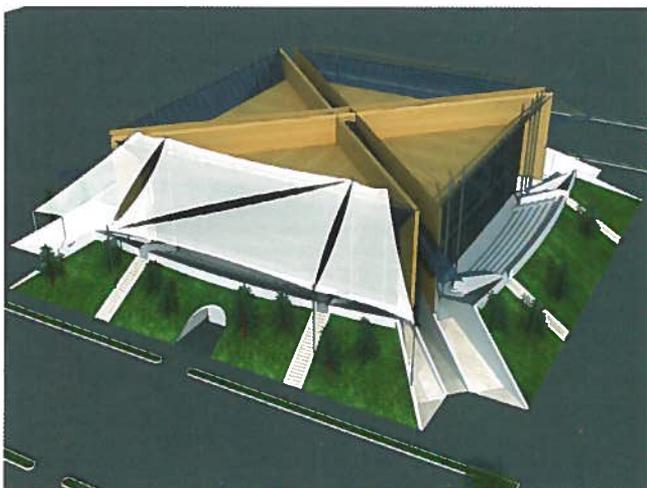
The peculiarity of the building is its elevation compared to the normal road height, on suitably inclined embankments covered with vegetation accommodating unroofed terraces separate from the main body of the gym by means of large openable vertical glass walls framing "selected views" over the surrounding landscape, from the inside of the gym and vice versa. It seems to be already lying on a "podium" in a continuous visual interaction with the already existing different kinds of street furniture or with the landscape.

The gym has a square, simple and neat shape and is perfectly integrated into the landscape where it is located.

As regards accessibility, the separation between spectators' access and athletes' access was chosen.

Such system ensures higher usability of the areas by all the possible users of the sports facility leading at the same time to greater clearness in terms of distribution inside the building.

The "invisible" sports hall



Gli spalti al di fuori dell'edificio evitano un esubero di cubatura
The stands beyond the building avoid greater cubature

La palestra ha forma quadrata, semplice, chiara, e si adatta perfettamente ai luoghi in cui essa sorge.

Per l'accessibilità è stata operata la scelta di separare l'accesso del pubblico da quello riservato agli atleti, tale sistema consente una maggiore fruibilità degli spazi da parte di tutti i possibili utenti della struttura sportiva e al contempo innesca una maggior chiarezza distributiva all'interno dell'edificio. Gli accessi per gli atleti sono collocati sul lato opposto, in corrispondenza della parte mediana di due dei quattro lati, mentre gli accessi per il pubblico, sono previsti, attraverso delle rampe, sui quattro angoli del quadrato, che costituisce l'edificio.

La struttura di copertura è costituita da due coppie di travi binate, in legno lamellare, che poggiano su pilastri, dello stesso materiale a loro volta fondanti su basamenti in calcestruzzo armato, all'interno dei quali sono allocate le rampe di accesso alla palestra. Le due coppie di travi disposte secondo le diagonali del quadrato si incontrano, com'è naturale che sia, perpendicolarmente, al centro dell'edificio. La scelta di abbinare le travi è stata operata per accogliere al suo interno "l'asola di luce" un lucernaio atto a illuminare in senso zenitale l'intera area della palestra, e il campo di gioco.

Il progetto tende, inserito in qualsiasi contesto, a preservare la fisionomia caratteristica dell'area, in quanto, la sua particolarità sarebbe quella di sorgere su di un "podio" verde che ne dimezzerebbe l'altezza percepita. Gli ambienti di pertinenza della palestra, sono così realizzati al di sotto degli spalti all'aperto, trovandosi inseriti nei terrapieni coperti dal verde opportunamente inclinato, tale da far risultare la palestra come se emergesse, appunto, da una collina. Per enfatizzare tale sua peculiarità, il piano di calpestio della palestra deve essere posto a 80 cm rispetto alla quota assunta come riferimento. La luce interna netta, risulta essere di 9 m. L'illuminazione naturale è garantita dal trattamento delle chiusure verticali che sono tutte vetrate, proprio per ottenere un continuo dialogo con il paesaggio circostante.

Per gli ambienti laterali è opportuna, invece, un'altezza media di 3 m. Gli spogliatoi, sono stati organizzati simmetricamente, per accogliere gli atleti e il personale addetto, su entrambi i lati di accesso all'edificio, con la distinzione per i due sessi, occupando in totale una superficie di 570 m². Ai depositi verrebbe quindi destinata una area complessiva di 490 m² ripartita in due moduli simmetrici. La superficie occupata dagli spalti, comprensiva dei percorsi di distribuzione agli stessi è di 1.118 m². Agli spalti si accede dall'esterno, attraverso due corpi scala per blocco, concepiti come passeggiate nel verde. Gli

spalti sono ombreggiati attraverso un sistema di tensostrutture, sorretto da quattro fusi, posti lungo il camminamento superiore e da altrettanti in corrispondenza del limite dell'area a verde. I pali superiori sorreggono anche una copertura vetrata inclinata, atta al raccordo delle travi in legno lamellare sui quattro lati.

Altra caratteristica, da tenere in considerazione, è la versatilità dell'edificio che può ospitare due campi affiancati e può eventualmente, essere suddiviso, attraverso pareti scorrevoli, in due palestre, che possono ospitare due discipline sportive differenti.

Inoltre, grazie a un sistema definito a cassetto possono essere aggiunti degli spalti temporanei al coperto, che con l'ausilio di elementi mobili, fanno sì che questi si "nascondano" al di sotto degli spalti fissi previsti a bordo campo.

Attraverso l'escamotage dei terrapieni inclinati, da cui sorgerebbe il manufatto, si è tentato di rendere meno impattante un volume così grande come quello di palazzetto dello sport. Altro elemento, teso a tale scopo, è stato senza dubbio, l'idea di aver messo gli spalti al di fuori dell'organismo evitando un esubero di cubatura, utile soltanto nelle rare occasioni in cui si svolgono grandi manifestazioni. Gli spalti esterni possono ospitare 700 posti, che con l'ausilio di tende parasole e antipioggia e attraverso l'apertura delle grandi vetrate verticali, rendono l'edificio "permeabile" e versatile nella sua totalità. ■



L'apertura delle grandi vetrate verticali
The opening of the big vertical glass windows

The athletes' entrances are located on the opposite side near the median part of two out of the four sides, while the spectators' entrances are located on the four corners of the square making up the building and are reached by means of ramps.

The roofing is made up of two couples of lamellate wood coupled beams resting on pillars of the same material, which are in their turn resting on reinforced concrete beds inside which the access ramps to the gym are located.

The two couples of beams arranged along the diagonals of the square join again, as it is natural, perpendicularly at the centre of the building. The choice to couple the beams was made to accommodate at the centre "light slot", that is a skylight capable of lighting the whole area of the gym and the playing field in a zenithal direction.

Integrated into each environment, the design tends to preserve the physiognomy of the area, as its peculiarity is to be arranged on a green "podium" that halves its perceived height. Therefore the gym areas are built below the outdoor terraces in the inclined embankments covered with vegetation. As a result, the gym seems to surface from a hill. To enhance such peculiarity, the difference between the level of the gym and the height taken as benchmark must be 80 cm. The inside net span is 9 m. Natural lighting is ensured by the vertical closures that are all made up of glazed walls just to obtain a continuous interaction between the gym and the surrounding landscape.

Average 3 m height is instead necessary for the side areas. The changing rooms were arranged symmetrically in order to accommodate athletes and insiders on both access sides of the building. Separate changing rooms for men and women occupy an

overall area of 570 m². Therefore an overall area of 490 m² divided into two symmetrical models is occupied by warehouses. The area occupied by terraces, including the relevant distribution routes, is equal to 1,118 m². The terraces can be reached from the outside through two stairwells for each block which meander across the vegetation. The terraces are shaded by means of a system of tensile structures supported by four shafts located along the upper communication trench and by four more shafts near the boundary of the area covered with vegetation. The upper poles also support an inclined glass roofing that joins the lamellate wood beams on the four sides.

A further characteristic to be taken into consideration is the versatility of the building that can accommodate two contiguous playing fields and may be divided into two gymnasiums where two different sports activities can be carried on by means of sliding walls.

Besides, indoor temporary terraces can be added thanks to a so-called drawer system. Mobile elements make it possible for them to "hide" below the fixed terraces on the court side.

We tried to reduce the impact of the large volume of the sports hall by resorting to the play of the inclined embankments from which the structure surfaces. A further element in this connection was undoubtedly the idea of arranging the terraces outside the building thus preventing an excessive cubic volume which is useful only during the rare major events. The outdoor terraces can seat 700 people.

With the help of awnings in sun – and rain – resistant fabrics and through the opening of the large vertical walls the terraces make the whole building "permeable" and versatile. ■